

PROGETTO TEATRO

La nostra scuola ha sempre creduto che il teatro sia un prezioso strumento di crescita per chi lo fa e per chi lo riceve, uno strumento che regala emozioni, immagini, sensazioni. L'amore per il teatro non può essere insegnato a parole, ma spesso: "Provando si impara..." ad apprezzarne le suggestioni, i colori, i suoni, la poesia. Tutti, specialmente i più giovani, hanno in sé gli "strumenti" per approcciarsi in modo positivo al teatro. Gli spettacoli scelti dalle insegnanti sono stati uno stimolo per aumentare l'interesse verso questo mondo, spesso poco conosciuto, una sollecitazione a saperne e a capirne sempre di più, alunni e insegnanti insieme. Il linguaggio del teatro è interdisciplinare contiene in sé il gesto, il movimento, il suono, la parola, l'immagine e il segno. L'attività creativa teatrale ha tenuto conto delle ragioni e delle emozioni dei ragazzi instaurando una dialettica di confronto e di crescita che, attraverso il corpo, le emozioni, il pensiero creativo e fantastico, ha coinvolto la globalità psicofisica dei nostri ragazzi. La scelta operata all'inizio dell'anno sugli spettacoli da proporre ai nostri allievi, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, ha avuto come motivo ispiratore lo sfondo culturale, scelto in sede collegiale, dal titolo P.A.C.E. ed ha tenuto conto del curriculum verticale stilato dalla nostra scuola. Inoltre tutti gli spettacoli teatrali scelti sono collegati ad i progetti inseriti nel nostro PTOF.

SPETTACOLI SCELTI DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

“La storia strana di Babbo Natale e la Befana”

Spettacolo di attori e burattini

Lo spettacolo ha unito la Clowneria e il Teatro dei Burattini divertendo tutti i bimbi ma riuscendo anche a trasmettere un profondo messaggio: la ricchezza della diversità culturale e l'importanza della pace tra culture diverse.



“A carnevale ogni amico vale”

Spettacolo di danza interattivo

Lo spettacolo ben gestito da due danzaterapeute, senza difficoltà, ha permesso la partecipazione attiva dei bambini, che si sono molto divertiti.



“Il topo di campagna e il topo di città”

Piccolo Teatro

Gli alunni di entrambi i plessi della scuola dell'infanzia si sono recati al Piccolo Teatro per assistere allo spettacolo “Il topo di campagna e il topo di città”. Ed ecco i due protagonisti: Rodolfo, topo cittadino e tecnologico, abile a usare il suo telefonino e il pigro Berto, topo di campagna la cui felicità nasce dalla semplicità della sua vita e dalla bellezza del mondo che lo circonda. Una favola con il sapore antico ma sempre attuale che ci ha invitato ad apprezzare la campagna, a non abusare della tecnologia cittadina, a leggere con attenzione i libri e a rimanere affascinati dalla varietà preziosa della vita.



“C’era una volta..Sognando Disney”

Spettacolo teatrale

Lo spettacolo ha attirato l'interesse dei bambini ,perche' molto colorato ,ricco di musiche e canti relativi ai vari film disney, gli attori sono riusciti a coinvolgere l'attenzione degli spettatori con costumi ben fatti e chiarezza linguistica.



“Heidi”

Musical



“Pinocchio all’opera dei pupi”

Spettacolo di burattini

Bellissimo spettacolo di burattini, i pupi , le loro voci, lo scenario, hanno prodotto entusiasmo e coinvolgimento. Pinocchio si recò in un teatrino di burattini, dove fu ben accolto e fraternamente abbracciato da Arlecchino, da Pulcinella, da Rosaura.



SPETTACOLI SCELTI DALLA SCUOLA PRIMARIA

“Il grande gigante gentile”

Film di Spielberg

Proiezione del film “Il G.G.G.” di Spielberg. Entusiasti ed emozionati i nostri alunni, al rientro a scuola hanno commentato il film e fatto riflessioni sull’amicizia e la bellezza della diversità.

“La fata del ritmo”

Spettacolo di teatro danza interattivo

Spettacolo realizzato all’interno delle singole classi. Una storia buffa e divertente che ha coinvolto i bambini con giochi ed interazioni. I bambini oltre ad essere coinvolti nei dialoghi hanno partecipato attivamente con il corpo attraverso vari movimenti e coreografie.



“Il ritorno di Hansel e Gretel”

Fiaba

La storia, scritta dai fratelli Grimm, è quella dei due figli di un povero taglialegna, Hansel e Gretel, che si perdono nel bosco e vengono attirati in una casa di marzapane, da una povera vecchia che si rivelerà essere una strega pronti a mangiarli. Nella versione che vi presentiamo, i due fratelli ormai grandi, divorati dagli impegni quotidiani, hanno dimenticato ciò che hanno vissuto da bambini e trascorrono la maggior parte del loro



tempo litigando ed entrando sempre in competizione. L'intervento di un misterioso personaggio li condurrà, attraverso un viaggio nel passato, a rivivere la loro avventura. Verranno catapultati, così, in un'atmosfera fiabesca, ricca di colpi scena, ironia e magia e capiranno che l'unico



modo per averla vinta contro le avversità è quello di collaborare fianco a fianco, insieme alle persone che si amano. Coloratissimi costumi, una scenografia multimediale, con video proiezioni (con la celebre casa di marzapane in videomapping), musiche originali con orecchiabili brani da commedia musicale, gag divertentissime e un cast di grande talento, trascineranno i piccoli spettatori in un'atmosfera dove le fiabe posso ancora esistere, se solo lo vogliamo. Il messaggio più importante? “Collaborare è meglio che litigare”! Parola di Hansel e Gretel.



“La bella e la Bestia”

Musical



“Le tre piume”

Spettacolo di marionette

Lo spettacolo “Le tre piume”, tratto da un racconto dei fratelli Grimm e proposto dalla compagnia La Rosa di Gerico. Tema centrale dello spettacolo la fiducia in se stessi e l’importanza di guardarsi dentro per ritrovarla.



“Il giardino dei numeri”

Film\laboratorio

“Il giardino dei numeri”, film dedicato al pubblico della scuola primaria ed è realizzato con la collaborazione scientifica e didattica dell’Opera Montessori di Roma. I contenuti matematici del film sono stati ideati e realizzati basandosi sulle indicazioni nazionali del MIUR per il curricolo della scuola primaria. Grazie alla collaborazione con l’Opera Nazionale Montessori sono state inserite nel film elementi della didattica montessoriana quali ad esempio la creatività, la collaborazione e gli originali materiali didattici che, nel film, prendono vita, si deformano e si trasformano per continuità mobile. Gli alunni dopo la visione sono stati coinvolti in un laboratorio didattico di matematica molto valido.



“Funtime”

Spettacolo in lingua inglese.

“Mr. Cable” ha divertito i bambini con l’uso di canzoni, burattini, giocoleria ed altro, il tutto abbinando l’uso della lingua inglese ad una mimica facciale ed una gestualità che rende ogni scena sia comprensibile che divertente. Alla fine dello spettacolo, Mr. Cable è stato molto contento di rispondere alle domande dei bambini, un modo simpatico per concludere l’incontro ravvicinato con un eccentrico inglese!



SPETTACOLI SCELTI DALLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

“ Iliade di Omero”

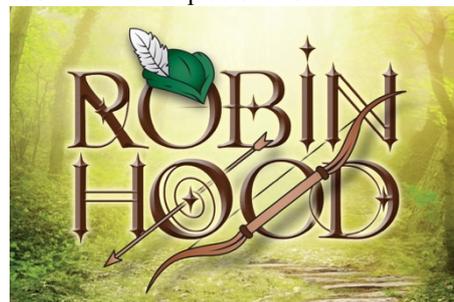
Spettacolo teatrale

Adattamento teatrale del poema epico. Dopo nove anni di assedio Agamennone capo dell’armata achea e fratello di Menelao si rifiuta di restituire a Crise, sacerdote di Apollo, la figlia Criseide, che egli ha ottenuto come preda di guerra. Il Dio colpisce con una pestilenza il campo dei Greci e Agamennone è costretto a restituire Criseide. Per compensarsi della perdita sottrae ad Achille la sua schiava Briseide. Achille sdegnato, ritenendo d’aver ricevuto un affronto, decide di non combattere più a fianco dei Greci; senza Achille i Troiani ottengono molte vittorie. Patroclo (guerriero acheo) decide allora di scendere in campo con le armi di Achille, per far credere che lui fosse tornato al campo di battaglia, ma viene ucciso da Ettore (principe di Troia). Achille torna a combattere per vendicare la morte dell’amico; trova lo scontro con Ettore (figlio del re di Troia) che uccide in duello, infierendo sul suo corpo e confiscando il cadavere. Il re dei Troiani Priamo giunge nel campo dei Greci a chiedere la restituzione del corpo di suo figlio Ettore; Achille fa dunque una pace personale con Priamo, permettendogli di riscattare la salma del figlio. Il destino della città di Troia privo del suo eroe più forte è ormai senza speranza. La città viene infine conquistata e distrutta; ma l’Iliade finisce in verità con la cerimonia funebre per Ettore figlio di Priamo e con la cremazione del corpo e la raccolta delle ossa in un’urna d’oro.

“Robin Hood”

Spettacolo teatrale in lingua inglese

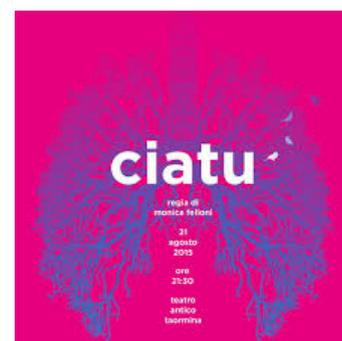
Un preciso contesto storico facilita la comprensione delle imprese di Robin Hood narrate in questo musical diretto dal regista Edward Johnson (The Wizard of Oz, Hamlet, Alice in Wonderland): siamo in Inghilterra nell’anno 1192, quando il re Riccardo Cuor di Leone si trovava in Europa per la Terza Crociata e il fratello, il principe Giovanni Senzaterra, ne aveva usurpato il trono. I costumi prendono dunque spunto dalle fogge medievali, con qualche concessione allo stile cartoon soprattutto per quanto riguarda i colori vivaci, che rendono i personaggi ben riconoscibili e corrispondenti all’immaginario collettivo. Con agilità e destrezza, i giovani attori rappresentano la lotta di Robin e compagni contro le ingiustizie, facendo abile uso di una scenografia multifunzionale: attraverso interessanti e coreografati cambi scena a vista si passa rapidamente dalla foresta di Sherwood al villaggio di Nottingham, e viceversa. Su questo sfondo, la trama si sviluppa in modo dinamico grazie a una bilanciata alternanza di dialoghi e canzoni, prevalentemente appartenenti al genere della musica celtica e folk, i cui versi sono stati appositamente riscritti per meglio adattarsi al contenuto della storia. Anche le coreografie contribuiscono allo svolgimento dell’azione, sottolineando visivamente il significato dei brani musicali interpretati dal vivo dai performer madrelingua... tutto ciò rende lo spettacolo facilmente fruibile dalle classi della scuola media inferiore. Effetti di luci e suoni realizzati con perizia connotano ogni singola scena in modo preciso, per un totale coinvolgimento emotivo.



“Ciatu”

Spettacolo teatrale

Ciatu è il succedersi di azioni teatrali intrise di canto, poesia, immagini, musica e danza; è il respiro degli uomini che vive e sopravvive dal liquido amniotico in poi, sino a dopo la fine. È la storia di questo respiro. Nucleo narrativo sono la vita e il pensiero di Giordano Bruno. Lo spettacolo attraversa, una visione dietro l’altra, un quadro dietro l’altro, la complessità umana e filosofica del Nolano. La regia di Monica Felloni fa propria questa complessità, sviluppa e si riconosce nei capisaldi del pensiero di Bruno. In scena è la vita, dalla nascita all’estrema vecchiaia ed è tra questi estremi temporali che si intrecciano le relazioni umane, che si sdipana il gioco bruniano dell’essere insieme e umani. Corpo e anima sono una radice profonda in Bruno, un pensiero che unifica, che non accetta la divisione, che guarda la totalità. Corpo e anima non sono due cose, sono la persona.



“Bodas de Sangre”

Spettacolo teatrale in lingua spagnola

L'amore passionale, potente, invincibile è il tema principale di questo adattamento musicale di Bodas de Sangre di Federico García Lorca, arricchito da un prologo che anticipa il conflitto della protagonista e chiarisce fin da subito la presenza di alcuni personaggi fortemente simbolici. Con questo spettacolo la regista sivigliana Marta González (La Zapatera Prodigiosa, El Perro del Hortelano, Don Juan Tenorio) si pone l'obiettivo di offrire agli studenti italiani di lingua spagnola un affresco dell'antica Andalusia. La scenografia, anch'essa ispirata ai villaggi andalusi, definisce con sobrietà e raffinatezza i vari



ambienti, incorniciando le azioni dei protagonisti. Effetti di luci sapientemente studiati assicurano la giusta atmosfera a ogni luogo e a ogni sequenza scenica, mentre i momenti salienti dell'opera sono rafforzati da emozionanti coreografie, singole e corali, realizzate in uno stile contemporaneo e immediatamente riconoscibile dal giovane pubblico. Minuziosa attenzione è riservata ai costumi: disegnati secondo uno stile atemporale, permettono di identificare i personaggi fin dalla loro prima entrata in scena. L'intensità e la passionalità del dramma di Lorca sono bilanciate da brani musicali scelti con cura tra le proposte originali dell'autore e altri più moderni e dinamici, che contribuiscono a mantenere la giusta tensione per tutta la durata dello spettacolo.

“ La Commedia “

Spettacolo teatrale da La Divina Commedia di Dante Alighieri

Così Dante dopo essersi dibattuto inutilmente per ore nella intricata foresta che gli aveva riempito il cuore di paura accetta con umiltà l'aiuto del grande maestro della classicità latina: Virgilio. Insieme passeranno attraverso la porta dell'inferno e visiteranno gli ignavi, coloro che in vita hanno pensato solo agli interessi personali. Dal fiume Acheronte tra le urla inferocite del traghettatore di anime dannate i due assistono al giudizio irreversibile di Minos che "... cignesi con la coda tante volte quantunque gradi vuol che giù sia messa..." spedisce anime nei gironi a loro destinati. Poi nel secondo cerchio l'emozionante racconto di Francesca da Rimini che avvinghiata a Paolo è sbattuta da una terribile bufera infernale per quel "...Lancillotto e come amor lo strinse...". Poi nel girone dei golosi che in vita avevano pensato solo a gozzovigliare e ancora giù nel quarto cerchio dove avari e prodighi spingevano per la salita enormi massi insultandosi e malmenandosi. Nella città di Dite, dimora di satana, Dante riesce a sfuggire allo sguardo pietrificante della Medusa e cade nelle tombe aperte degli eretici dove affronta in un discorso intenso Farinata degli Uberti. Nel Girone dei fraudolenti Dante incontra Ulisse che rivive la sua terribile avventura oltre le colonne d'Ercole. Poi finalmente l'ultimo sforzo, Lucifero, dalle cui bocche lascia intravedere Giuda che tradì Gesù Cristo e Bruto e Cassio che tradirono Giulio Cesare. Da quel cammino ascoso, il Duca e il poeta rividero il chiaro mondo per un pertugio tondo che porta al cielo a riveder le stelle. Dopo aver visitato il paradiso terrestre con l'aiuto di Matelda che sulle rive dei fiumi Lete ed Eunoè accoglie le anime dal

purgatorio per avviarle al cielo, Virgilio lascia Dante alla sapiente guida di Beatrice che dopo averlo mortificato per aver indegnamente scalato il monte della felicità gli mostra l'albero del bene e del male e lo conduce alla fine del viaggio.

“I Promessi Sposi”

Spettacolo teatrale

NOTE DI REGIA

“La nostra messa in scena intende indirizzare l'attenzione emotiva del pubblico su tutto ciò che di straordinariamente ed inaspettatamente moderno esiste nella narrazione di Manzoni: innanzitutto sul forte travaglio esistenziale di tutti i personaggi principali, dai due giovani protagonisti alla monaca di Monza o all'Innominato, che emergono in tutta la loro modernità, risultando così interessanti ed accattivanti anche allo spettatore contemporaneo.

La rappresentazione non presenta, infatti, nessuna artificiale sovrastruttura, nessun orpello posticcio, ma sveste la narrazione di ogni contingenza potremmo dire “storicistica” per mettere in risalto il dramma, contemporaneo, dei personaggi. Ogni scelta da noi operata è rivolta sostanzialmente verso questa direzione: scenografie, costumi, video mapping, per quanto imponenti, non risultano invadenti né, tantomeno, determinanti ai fini di una messa in scena in cui sono i personaggi ed il popolo (anch'esso personaggio di prim'ordine) ad avere un ruolo preminente.

Questo modo di vedere ci ha permesso di conferire alla nostra opera teatrale, così come suggerito anche dalla palpitante scrittura manzoniana, un'impostazione quasi cinematografica, con un avvicinarsi pressoché ininterrotto dei quadri narrativi, il cui vertiginoso susseguirsi coinvolgerà e trascinerà ognuno dei nostri spettatori fino alla fine, senza concedere un momento di tregua.

Un'ultima piccola nota su alcune scelte stilistiche da noi messe in atto: esse non intendono tradire il linguaggio poetico e fantasticamente teatrale del Manzoni ma lo traducono in una chiave ancor più immaginifica e, a volte, volutamente surreale, grottesca e fortemente passionale.

Vi auguriamo di vivere questo spettacolo come un'esperienza di bellezza e di poesia... lasciatevene sorprendere!”



Alessandro Incognito